

Ferrovie. Lunedì iniziativa di Legambiente e favore dei viaggiatori abituali vittime dei disservizi

“Gara” fra treni per i pendolari premio al meno lento e sporco

Da Nettuno, Velletri e Frosinone fino a Roma: è il “Trofeo Caronte - percorsi infernali”

Gianluca Pacella
roma@epolis.sm

■ Ciak, pronti, via: si gira l'inferno dantesco. Scenario le stazioni del Lazio e i convogli delle Ferrovie dello Stato. Protagonisti indiscussi i viaggiatori - pendolari della regione. A riaccendere i riflettori, dopo i disagi lamentati ormai da tempo per i cattivi servizi offerti agli utenti sugli orari di percorrenza dei treni e sull'igiene sui vagoni, è Legambiente, che domani metterà in palio il “Trofeo Caronte - percorsi infernali per giungere in città” proprio per certificare e monitorare pregi, disservizi o deficienze del trasporto su ferro.

UN'OPERAZIONE di controllo chiamata dall'associazione ambientalista “Pendolaria” e che sarà fatta in buona parte delle città italiane. Nel territorio regionale la gara sull'efficienza sarà fatta servendosi di tre treni che partiranno rispettivamente da Nettuno, Velletri e Frosinone e che dovranno giungere alla stazione Termini di

Roma la mattina di domani. A partecipare a questa singolare partita sono stati chiamati l'assessore ai Trasporti della Regione, Fabio Ciani, il responsabile delle politiche della mobilità della Provincia di Roma, Michele Civita, i dirigenti della sede del Lazio delle Ferrovie dello Stato, i rappresentanti dei comitati dei pendolari e naturalmente il presidente di Legambiente Lazio, Lorenzo Parlato.

Obiettivo della manifestazione - come fanno presente gli ambientalisti in una nota - è testimoniare le difficoltà che possono incontrare ogni giorno oltre un milione di pendolari per raggiungere il lavoro una volta avventurati nella giungla delle ferrovie locali italiane tra ritardi cronici, scarsa informazione, carrozze sporche e fatiscenti. Una situazione talmente precaria - dicono ancora - che fanno dei pendolari dei veri eroi e del potenziamento dei treni una priorità per tutto il Paese. La campagna nazionale messa in piedi vuole dunque fare appello alle autorità competenti affinché si adoperino per la costruzione di una mobilità equa e sostenibile. In particolare nella giornata di lunedì saranno avanzate richieste che portino al potenziamento della rete attraverso il raddoppio dei bina-

ri, al rinnovo del parco circolante e all'aumento dei treni regionali e metropolitani. Interventi sono inoltre auspicati per attuare una strategia che possa alleggerire il traffico ferroviario nei nodi urbani mediante linee di aggiramento dei treni merci.

Riguardo invece alla tutela dei pendolari la proposta che viene suggerita è quella di dare da subito loro, sulla base della operante carta dei servizi, un indennizzo ai viaggiatori in caso di mancato rispetto degli standard minimi di puntualità dei treni. Non mancheranno, infine, stilette, per denunciare una maggior disponibilità di risorse per migliorare la qualità del servizio relativa alla sicurezza e all'igiene. Una lista di richieste che se non ascoltata potrebbe però trasformarsi molto probabilmente in un libro nero delle cose da fare o non fatte da presentare con una raccolta di firme e una petizione popolare al ministro delle Infrastrutture, al dicastero dei Trasporti, ai presidenti degli enti regionali, ai responsabili delle Ferrovie dello Stato, di Trenitalia e della rete ferroviaria italiana. ■



• L'attesa del treno alla Tiburtina

